

# ***Grazia Di Michele e Platinette***

## ***Io non so mai chi sono***

### ***Rassegna stampa***

*“Un giusto equilibrio tra poesia e divertimento” (F. Z. - Il Messaggero)*

*“Grazia Di Michele è una cantante che quando sale sul palcoscenico con la sua chitarra, s’avvicina al microfono e si mette a cantare ‘Anna di Amsterdam’ di Chico Buarque, sembra che lo faccia solo per te che sei un maschio che non ha capito nulla perché questa è la storia di una prostituta. E quando interpreta la sua ‘Carnevale’ sembra che lo faccia per tutte le donne, con quella meravigliosa ironia femminile che spara nel cuore con fiori a punta di lancia”*

**(Marcantonio Lucidi)**

*“Un interessante sorvolare a suon di canzoni sull’identità umana che spesso trae linfa, per la sua piena manifestazione, dallo smarrimento, dalla perdita. Ce lo fa ben capire soprattutto l’inizio dello spettacolo, grazie ad una serie di canzoni che Grazia Di Michele interpreta, concentratissima, portandoci nella vita di tante donne, ognuna alla riconquista del proprio essere. Donne sfruttate, umiliate, sottomesse, ingannate, innamorate o malate. Canzoni intense che fanno breccia anche grazie ai bravissimi musicisti sul palco....Ci portiamo a casa qualche bel brano di Grazia Di Michele e la prorompente personalità di Platinette, che non ha sfigurato nelle interpretazioni canore”*

**(Paolo Leone - Corriere dello spettacolo)**

*“Il punto forte è proprio l’improvvisazione, per cui si percepisce il divertimento degli artisti, che sono così autorizzati ad uscire dalle righe: simpatici i duetti finali tra la Di Michele e Coruzzi in ‘Parole, parole’ nei ruoli un po’ rimaneggiati di Mina e Lupo o in ‘Buonasera dottore’. Insomma uno spettacolo originale che vale la pena di vedere: tanto divertimento, ma anche tanto impegno sociale in un’epoca come la nostra in cui siamo uno, nessuno e centomila”*

**(Ludovica Pallotta)**

**[L'intera Rassegna stampa](#)**